

## LUNEDI' 28 NOVEMBRE 2022 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 8,5-11.

In quel tempo, entrato Gesù in Cafarnaù, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava:

«Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente».

Gesù gli rispose: «lo verrò e lo curerò».

Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.

Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Fà questo, ed egli lo fa».

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande.

Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

Concilio Vaticano II

Decreto sull'attività missionaria della Chiesa « Ad Gentes », § 2-3

“Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa ... nel regno dei cieli”

La Chiesa durante il suo pellegrinaggio sulla terra è per sua natura missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine. Questo piano scaturisce dall'amore nella sua fonte, cioè dalla carità di Dio Padre (...) da cui il Figlio è generato e lo Spirito Santo attraverso il Figlio procede, per la sua immensa e misericordiosa benevolenza liberatrice ci crea ed inoltre per grazia ci chiama a partecipare alla sua vita e alla sua gloria; egli per pura generosità ha effuso e continua ad effondere la sua divina bontà, in modo che, come di tutti è il creatore, così possa essere anche «tutto in tutti» (...) Ma piacque a Dio chiamare gli uomini a (...) costituire un popolo, nel quale i suoi figli dispersi si raccogliessero nell'unità. (...) Questo piano universale di Dio per la salvezza del genere umano non si attua soltanto in una maniera per così dire segreta nell'animo degli uomini. (...) Ma Dio, al fine di stabilire la pace, cioè la comunione con sé, e di realizzare tra gli uomini stessi - che sono peccatori - una unione fraterna, decise di entrare in maniera nuova e definitiva nella storia umana, inviando il suo Figlio a noi con un corpo simile al nostro, (...) per restaurare tutto in lui. Ed in effetti Cristo Gesù fu inviato nel mondo quale autentico mediatore tra Dio e gli uomini. Poiché è Dio, in lui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità; nella natura umana, invece, egli è il nuovo Adamo, è riempito di grazia e di verità ed è costituito capo dell'umanità nuova. (...) Per noi egli si è fatto povero, pur essendo ricco, per arricchire noi con la sua povertà. (...) Assunse la natura umana completa, quale essa esiste in noi, infelici e poveri, ma una natura che in lui è senza peccato. (...) «Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare quello che era perduto». Ora tutto quanto il Signore ha una volta predicato o in lui si è compiuto per la salvezza del genere umano, deve essere annunziato e diffuso fino all'estremità della terra. (...) In tal modo quanto una volta è stato operato per la salvezza di tutti, si realizza compiutamente in tutti nel corso dei secoli. (Riferimenti biblici : 1Cor 15,28; Gv 11,52; Ef 1,10; 1Tim 2,5; Col 2,9; cf 1Cor 15,45; 2Cor 8,9; Eb 4,15; Lc 19,10; At 1,8)